

## Punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria

Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, anche *cum warrants*, da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; delibere inerenti e conseguenti, ivi compresa l'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio del suddetto prestito nonché della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'eventuale sottoscrizione dei *warrants*, con conseguente modifica dell'art. 17 dello Statuto sociale.



## Relazione del Consiglio di Amministrazione - ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (e successive modifiche) - in ordine alla proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria

Signori Soci,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 72, del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), è volta a illustrare e motivare la proposta - indicata al punto 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea - afferente la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria.

In particolare il punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria della menzionata assemblea è il seguente:

### Parte straordinaria:

1. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM, per un importo complessivo massimo di nominali euro 700.000.000, anche *cum warrants*, da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; delibere inerenti e conseguenti, ivi compresa l'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del suddetto prestito nonché della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'eventuale sottoscrizione dei *warrants*, con conseguente modifica dell'art. 17 dello Statuto sociale.

\*\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delegare all'organo amministrativo la facoltà di emettere, entro il termine del 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM per un importo complessivo massimo di euro 700.000.000.

In particolare, si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere titoli obbligazionari del valore nominale di euro 100 cadauno da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, titoli che saranno obbligatoriamente convertiti in azioni ordinarie BPM alla data di scadenza, che non potrà essere superiore a 48 mesi dalla data di emissione del prestito.

Ferme restando tali caratteristiche, il Consiglio di Amministrazione potrà determinare tutte le modalità, termini e condizioni del prestito, ivi compreso il rapporto di conversione.

In base alla delega proposta, viene quindi rimessa al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, la determinazione del prezzo, dell'eventuale sovrapprezzo e, quindi, del numero delle azioni di nuova emissione entro il numero massimo di 175.000.000, stante il limite di legge costituito dal valore nominale delle azioni da emettersi a servizio della conversione.

Si propone altresì di rimettere al Consiglio di Amministrazione la facoltà di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle suddette obbligazioni, secondo criteri che saranno definiti nel regolamento del prestito, *warrants* incorporanti il diritto di sottoscrizione di azioni ordinarie BPM di nuova emissione fino ad un numero massimo di 125.000.000, proponendo anche al riguardo di attribuire all'organo amministrativo la determinazione di modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, fermo restando sempre il limite di legge per cui il prezzo di emissione delle azioni non potrà essere inferiore al loro valore nominale. La proposta di delega include anche la facoltà di prevedere che l'emittente possa procedere, in alternativa alla emissione e assegnazione delle azioni, al riscatto dei *warrants*.

Alle proposte di delega di cui sopra consegue la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie BPM, nonché a servizio dell'eventuale esercizio dei *warrants*, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie BPM.

\*\*\*\*

L'operazione oggetto della presente relazione si inserisce nell'ambito di un più ampio piano di rafforzamento e ottimizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario della Banca. Come comunicato al mercato in data odierna, il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alle proposte di delega di cui trattasi, ha deliberato di procedere – subordinatamente, tra l'altro, al collocamento delle obbligazioni di cui alle proposte di delibera sopra descritte – al riacquisto, mediante promozione di una offerta pubblica di acquisto volontaria, obbligazioni dei titoli perpetui subordinati, di cui al prestito "Euro 300,000,000 9 per cent. Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes" e dei titoli perpetui di cui al prestito "Euro 160,000,000 8.393 per cent Noncumulative Perpetual Trust Preferred Securities"; ha deliberato altresì di presentare al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Banca d'Italia la richiesta di sottoscrizione degli strumenti finanziari di cui all'art. 12 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (cd. "Tremonti Bond"), per un importo di massimi nominali euro 500.000.000.

È previsto che le risorse finanziarie raccolte attraverso l'emissione delle obbligazioni a conversione obbligatoria vengano in parte destinate al riacquisto dei due menzionati prestiti perpetui in circolazione. Le ulteriori risorse finanziarie raccolte sono destinate a supportare lo sviluppo dell'attività della Banca e del Gruppo.

Dal punto di vista degli effetti patrimoniali, si evidenzia che l'emissione del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria contribuirebbe, nel più ampio piano di rafforzamento e ottimizzazione sopra ricordato, a stabilizzare in maniera prospettica i *ratio* patrimoniali del Gruppo ed in particolare la componente core del patrimonio di base.

\*\*\*\*

In ottemperanza agli obblighi regolamentari vigenti – in particolare, punto 3), schema n.3, Allegato 3A del vigente Regolamento Emittenti Consob – si segnala che le modifiche statutarie in oggetto non rientrano in alcuna ipotesi legislativa o statutaria comportante il diritto di recesso.

\*\*\*\*

Signori Soci,  
per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente delibera:

- "L'Assemblea Straordinaria dei soci della Banca Popolare di Milano ,*
- *udita ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
  - *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*
  - *preso atto del provvedimento di accertamento della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 56, D.Lgs. 385/1993*

### **delibera**

1. *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà:*

- *di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi dalla data di emissione e a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM alla scadenza, mediante emissione di obbligazioni del valore nominale di Euro 100 cadauna da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto;*
- *di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni;*
- *di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui sopra, secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, ivi compresa l'eventuale facoltà dell'Emittente di procedere al riscatto dei warrants e fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni;*

■ di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie;

■ di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie;

2. in relazione a quanto sopra, di aggiungere come ultimo comma dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il seguente testo:

*'L'Assemblea straordinaria del [...] aprile 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà*

*a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi dalla data di emissione e a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM alla scadenza, mediante emissione di obbligazioni del valore nominale di Euro 100 cadauna da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie;*

*b) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, ivi compresa l'eventuale facoltà dell'Emittente di procedere al riscatto dei warrants e fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie.'*

3. di delegare al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alla suddetta delibera.

\*\*\*\*

Vengono di seguito messi a confronto l'articolo dello Statuto vigente e quello proposto, con evidenziazione in grassetto della integrazione da apportare.

### Testo vigente

#### Art. 17

L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 codice civile.

I certificati delle azioni saranno sottoscritti da uno degli Amministratori congiuntamente al Direttore Generale o ad uno dei Direttori a ciò designati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2004 ha deliberato l'emissione di nuove azioni ordinarie di Euro 3, per un importo massimo di Euro 81.058.722, mediante emissione di massime n. 27.019.574 azioni ordinarie, al servizio esclusivo del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile", secondo modalità e termini contenuti nella

### Testo proposto

#### Art. 17

L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 codice civile.

I certificati delle azioni saranno sottoscritti da uno degli Amministratori congiuntamente al Direttore Generale o ad uno dei Direttori a ciò designati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2004 ha deliberato l'emissione di nuove azioni ordinarie di Euro 3, per un importo massimo di Euro 81.058.722, mediante emissione di massime n. 27.019.574 azioni ordinarie, al servizio esclusivo del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile", secondo modalità e termini contenuti nella

delibera assembleare e nel regolamento del suddetto prestito.

L'Assemblea straordinaria del 15 febbraio 2007 – a seguito dell'aumento da Euro 3 a Euro 4 – del valore nominale dell'azione Bipiemme – ha deliberato di aumentare da Euro 81.058.722 ad Euro 108.078.296 l'importo massimo delle emittente azioni al servizio esclusivo del prestito obbligazionario convertibile di cui al comma precedente.

delibera assembleare e nel regolamento del suddetto prestito.

L'Assemblea straordinaria del 15 febbraio 2007 – a seguito dell'aumento da Euro 3 a Euro 4 – del valore nominale dell'azione Bipiemme – ha deliberato di aumentare da Euro 81.058.722 ad Euro 108.078.296 l'importo massimo delle emittente azioni al servizio esclusivo del prestito obbligazionario convertibile di cui al comma precedente.

**L'Assemblea straordinaria del [...] aprile 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà**

**a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi dalla data di emissione e a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM alla scadenza, mediante emissione di obbligazioni del valore nominale di Euro 100 cadauna da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie;**

**b) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, ivi compresa l'eventuale facoltà dell'Emittente di procedere al riscatto dei warrants e fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie.**

Milano, 24 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione